



COMUNE DI LARCIANO

Disposizioni per la pulitura e la manutenzione dei terreni e dei fossi privati ed il decoro urbano

L'Amministrazione comunale ricorda alcuni obblighi stabiliti dagli artt. 26 e 29 del Regolamento comunale di Polizia Rurale, che incombono sui proprietari e conduttori dei terreni, al fine di evitare il propagarsi di incendi e gli allagamenti di strade ed aree prossime agli insediamenti, sia urbani che rurali. L'art. 26 stabilisce che i terreni devono essere mantenuti costantemente sfalciati e arati al fine di evitare la proliferazione di animali molesti e di vegetazione spontanea infestante in modo prevenire il rischio di incendi.

L'art. 29, relativo al deflusso delle acque e allo spurgo dei fossi, stabilisce che i proprietari e i conduttori frontisti dei fossi, esclusi dall'ambito di competenza del Consorzio di Bonifica, devono provvedere costantemente alla manutenzione delle pertinenze idrauliche, mediante restauro delle ripe e dei muri di sostegno dei fondi laterali a strade di qualsiasi tipologia e classificazione, ripristino delle scarpate e degli argini al fine di evitare smottamenti e frane; devono altresì provvedere alla profilatura, al ridimensionamento (in pratica la "ricavatura"), lo spurgo e la pulitura dei fossi correnti lungo le strade di qualsiasi tipologia e classificazione, compresi i tratti sottostanti ponti o manufatti similari e i tratti tombinati, con rimozione di qualsiasi tipo di ostruzione, in modo da garantire il libero deflusso delle acque ed evitare gli allagamenti.

Si richiama altresì l'obbligo di provvedere al taglio dei rami e delle siepi che si protendono sugli spazi pubblici, in modo da non restringere o danneggiare le strade e da non nascondere o compromettere la visibilità della segnaletica stradale, a norma dell'art. 29 del Codice della Strada. L'inosservanza del presente obbligo è punita con una sanzione di 168,00 euro.

L'Amministrazione ricorda anche che l'inosservanza delle disposizioni regolamentari di cui all'art. 26 comporta una sanzione compresa fra € 80,00 ed € 480,00, mentre non ottemperare a quanto stabilito dall'art. 29 delle medesime disposizioni comporta una sanzione da € 60,00 ad € 360,00, fatti salvi i provvedimenti conseguenti attivabili con specifica ordinanza fino ad arrivare all'esecuzione delle opere da parte del Comune con spese a carico dei soggetti inadempienti.

Il Comune è impegnato da tempo nella ricavatura dei fossi di propria competenza; è importante che anche i privati, cittadini e imprese facciano la loro parte, perché solo con il contributo di tutti è realmente possibile mitigare il rischio di allagamenti, prevenire incendi e impedire la proliferazione di ratti o di altri animali nocivi, oltre che migliorare il decoro urbano.

Si evidenzia, infine, che l'art. 29 del Regolamento di Polizia Urbana prevede l'obbligo per i proprietari ed i locatari di provvedere all'estirpamento dell'erba lungo i fronti degli immobili urbani e lungo i relativi muri di cinta, per tutta la lunghezza ed altezza. Se non si provvede è prevista una sanzione da € 60,00 ad € 360,00.

IL VICE SINDACO FF.

- Lisa Amidei -